

ORTONA, SEQUESTRATA DISCARICA ABUSIVA: 130 VEICOLI ABBANDONATI SU TERRRENO AGRICOLO

26 Marzo 2021



ORTONA – Il Reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza di Pescara, nell’ambito del costante monitoraggio del territorio abruzzese volto alla prevenzione e repressione dei reati e con una particolare attenzione per quelli di natura ambientale, nel corso della scorsa settimana ha sequestrato un terreno di circa 7 mila utilizzato da una società operante nel settore della rivendita di autoveicoli che non ha mai dichiarato redditi al fisco.

L’individuazione del sito su cui operava la società è stato possibile grazie a sorvoli eseguiti dalla componente aerea del Corpo, nonostante il terreno fosse ubicato ai margini di un’area industriale, ben mimetizzata tra l’ambiente bucolico e lontano da occhi indiscreti.

Sin dai primi sopralluoghi, l’attenzione dei finanzieri è stata attratta dalle numerose autovetture in pessime condizioni, molte delle quali parzialmente smontate, localizzate all’interno di una struttura organizzata e ben delineata da un’apposita recinzione.

Un più approfondito controllo ha permesso di appurare che non sussisteva alcuna autorizzazione per l’esercizio di un’attività commerciale nell’area e che la stessa non era nemmeno classificata come centro di stoccaggio o discarica.

Alla luce di quanto riscontrato, i finanzieri della Stazione Navale e della Sezione Aerea, hanno bloccato l’illecito smaltimento di oltre 190 tonnellate di rifiuti speciali, costituiti da 130 veicoli fuori uso di cui alcuni privi di targa e mancanti di parti essenziali per il loro funzionamento, cumuli di pneumatici fuori uso, parti di ricambio di autoveicoli, nonché materiale di vario genere. I predetti rifiuti risultavano in evidente stato di abbandono sul terreno privo di qualsiasi sistema di raccolta o contenimento dei liquidi pericolosi contenuti nei mezzi, con il conseguente rischio di contaminazione del sottosuolo e delle falde acquifere.

Pertanto, a conclusione dell’intervento i militari operanti hanno denunciato alla Procura della Repubblica, il gestore del sito unitamente al proprietario del terreno per la realizzazione di una discarica abusiva in violazione alla normativa ambientale

vigente. Si è inoltre proceduto, ad applicare la misura cautelare del sequestro preventivo all'intera area e ai rifiuti speciali ivi contenuti.

L'attività proseguirà con i dovuti approfondimenti degli aspetti gestionali e contabili della società per quantificare le violazioni alla normativa fiscale.